GRIGLIA DI VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO

COMPORTAMENTO – massimo 30 – Descrittori	**Punti**
Rispetto pieno e consapevole delle persone, del Regolamento e degli ambienti; responsabilità anche nell'uso degli strumenti digitali.	30
Rispetto regolare delle persone, delle regole e degli ambienti; recepimento degli eventuali richiami.	25
Rispetto non costante delle regole; necessità di richiami e percorso di responsabilizzazione ancora da consolidare.	20
Frequenti inosservanze delle regole, con ricadute negative sulla convivenza; risposta agli interventi educativi ancora parziale.	15
Inosservanze gravi o reiterate, lesive delle persone, della sicurezza o della convivenza, accertate e documentate.	10
PARTECIPAZIONE / INTERESSE – massimo 20	**Punti**
Partecipazione attiva e costante, collaborazione e contributi propositivi alle attività educative.	20
Partecipazione regolare e attenta, interesse adeguato e collaborazione, anche senza contributi particolarmente propositivi.	15
Partecipazione discontinua o scarsamente collaborativa; disturbo reiterato oppure mancato assolvimento, accertato e imputabile, degli impegni formativi, compresi quelli orientativi.	10

FREQUENZA – massimo 30

Livello	**Trimestre**	**Pentamestre**	**Punti**
Costante	Da 0 a 25 ore	Da 0 a 50 ore	30
Regolare	Oltre 25 e fino a 45 ore	Oltre 50 e fino a 70 ore	25
Non sempre regolare	Oltre 45 e fino a 60 ore	Oltre 70 e fino a 85 ore	20
Saltuaria	Oltre 60 ore	Oltre 85 ore	15

NOTE E PROVVEDIMENTI DISCIPLINARI – massimo 20

Descrittori	**Punti**
Assenza di note individuali e di provvedimenti disciplinari; rispetto degli impegni educativi.	20
Episodi occasionali di limitata gravità, documentati; recepimento dei richiami e risposta positiva agli interventi educativi.	15
Episodi gravi oppure reiterati, documentati, valutati considerando i provvedimenti adottati e la risposta agli interventi educativi.	10

Decurtazioni dell'indicatore Frequenza

Le decurtazioni riguardano soltanto il punteggio dell'indicatore Frequenza, non direttamente il voto in decimi. Sono escluse quelle relative a eventi autorizzati o a comprovati motivi non imputabili allo studente, documentati e verificati dalla Presidenza; il consiglio ne tiene conto in sede valutativa.

Ingressi in seconda ora e uscite anticipate

Periodo	**Numero di eventi per ciascuna tipologia**	**Decurtazione**
Trimestre	Da 0 a 1	0
Trimestre	2	1
Trimestre	3	2
Trimestre	Da 4 in poi	2 + 1 per ogni evento oltre il terzo
Pentamestre	Da 0 a 1	0
Pentamestre	Da 2 a 4	1
Pentamestre	5	2
Pentamestre	Da 6 in poi	2 + 1 per ogni evento oltre il quinto

Ingressi e uscite sono calcolati separatamente; le due decurtazioni si sommano.

Assenze collettive

L'assenza di almeno due terzi della classe costituisce un segnale da verificare, non la prova automatica di un'infrazione individuale. Per il conteggio gli assenti devono essere almeno pari all'arrotondamento all'intero superiore dei due terzi degli iscritti. Sono conteggiati ai fini della decurtazione soltanto gli episodi per i quali il consiglio accerta e documenta la partecipazione personale a un'astensione ingiustificata dagli impegni scolastici, dopo l'esame delle ragioni dello studente. Sono tutelate le opinioni correttamente manifestate.

Periodo	**Episodi individualmente accertati**	**Decurtazione**
Trimestre	0	0
Trimestre	1	1
Trimestre	2	2
Trimestre	Da 3 in poi	3
Pentamestre	0	0
Pentamestre	Da 1 a 2	1
Pentamestre	3	2
Pentamestre	Da 4 in poi	3

Ai sensi dell'articolo 4, comma 4, del DPR n. 122/2009, come sostituito dall'articolo 1, comma 1, lettera b), punto 5), del DPR n. 135/2025, il consiglio di classe valuta gli esiti della FSL e la loro ricaduta sugli apprendimenti disciplinari e sul comportamento, secondo i criteri deliberati dal Collegio dei docenti ed esplicitati nel PTOF.

Per il comportamento si utilizzano i due criteri seguenti, sulla base delle osservazioni del tutor scolastico e dell'eventuale tutor esterno, delle schede di valutazione, delle evidenze del percorso e della riflessione dello studente.

Livello osservato	**Rispetto delle regole e senso di responsabilità**	**Impegno personale e autonomia nel lavoro**
Da consolidare	Comportamento non corretto e non responsabile.	Partecipazione discontinua e impegno minimo.
Parzialmente adeguato	Comportamento non sempre corretto e non pienamente responsabile.	Partecipazione regolare e non sempre autonoma; impegno essenziale.
Adeguato	Comportamento corretto e responsabile.	Partecipazione costante e autonoma; impegno regolare.
Avanzato	Comportamento maturo e pienamente responsabile.	Partecipazione attiva, costruttiva e consapevole; impegno assiduo.

Il primo criterio concorre all'indicatore "Comportamento" della griglia generale; il secondo all'indicatore "Partecipazione / Interesse". Il consiglio integra le evidenze FSL nel punteggio dei rispettivi indicatori, motivando la valutazione complessiva e considerando il percorso annuale e il miglioramento.

Gli eventuali fatti disciplinari sono trattati secondo il Regolamento, senza duplicazioni automatiche e senza derogare ai presupposti del voto inferiore a sei.

Il rispetto delle disposizioni sul **registro giornaliero** delle uscite temporanee dall'aula, in uso dal 12 ottobre 2026, concorre all'indicatore "Comportamento". Si considerano la preventiva autorizzazione del docente, la registrazione personale, puntuale, corretta e veritiera dell'ora di uscita e di rientro, la cura del registro e il rientro nel tempo necessario.

Il docente documenta le inosservanze rilevanti distinguendo dimenticanza occasionale, reiterazione e condotta intenzionale; il consiglio considera gravità, circostanze, risposta ai richiami e miglioramento. Il solo dato mancante non dimostra un'alterazione intenzionale. Le eventuali sanzioni seguono

il procedimento del Regolamento; il medesimo episodio non comporta ulteriori decurtazioni automatiche nell'indicatore "Note e provvedimenti disciplinari".
Non si penalizzano il numero delle uscite autorizzate, le esigenze personali o sanitarie documentate, le urgenze e le difficoltà connesse ai bisogni documentati. Non sono imputate allo studente carenze di disponibilità, custodia o trasferimento del registro spettanti al personale. Le uscite momentanee non sono equiparate agli ingressi in seconda ora o alle uscite anticipate dall'Istituto.

Dal punteggio al voto collegiale
Il totale in centesimi, diviso per dieci, costituisce la proposta numerica.
Ai soli fini della proposta, si arrotonda all'intero più vicino; con decimale pari a 0,5 si arrotonda all'intero superiore. Esempi: 84 punti → proposta 8; 85 punti → proposta 9.
Il voto è deliberato dal consiglio di classe sulla base della valutazione complessiva; ogni scostamento dalla proposta è motivato a verbale con riferimento ai descrittori, ai fatti documentati e al percorso dello studente.
Il calcolo non determina automaticamente né un'insufficienza né la sufficienza.
Se il risultato numerico è inferiore a sei ma non ricorrono i presupposti normativi del voto insufficiente, il consiglio riesamina gli elementi e delibera un voto non inferiore a sei, motivandolo.
Quando ricorrono tali presupposti, il consiglio valuta specificamente le condotte e le sanzioni: gli altri punteggi non ne neutralizzano automaticamente la rilevanza. La presenza di una sanzione non rende obbligatoria l'insufficienza.

Valutazione annuale e inclusione
I conteggi di trimestre e pentamestre sono distinti.
Il prospetto finale conserva i dati dei due periodi; il consiglio attribuisce il punteggio finale di ciascun indicatore considerando l'intero anno, l'andamento nei due periodi, la gravità degli episodi e l'evoluzione successiva.
Non si sommano i punteggi periodici e non si applica una media aritmetica vincolante.
Le soglie di ciascun periodo si applicano ai soli dati del relativo periodo; l'eventuale differenza del punteggio annuale rispetto a quello del pentamestre è motivata.
Per gli studenti con disabilità la valutazione è riferita al PEI; per gli studenti con DSA è coerente con il PDP.
La lettura dei descrittori tiene conto dei bisogni documentati e dei percorsi personalizzati, evitando di trasformare manifestazioni delle difficoltà certificate in automatismi penalizzanti.

Voto inferiore a sei, sei finale e credito
Il voto inferiore a sei richiede i presupposti dell'articolo 7, comma 2, del DPR n. 122/2009, come modificato dal DPR n. 135/2025, e una deliberazione motivata e verbalizzata.
Nella valutazione periodica comporta attività di approfondimento di cittadinanza attiva e solidale; in quella finale comporta la non ammissione alla classe successiva o all'esame conclusivo, secondo la normativa applicabile.
Con sei nello scrutinio finale delle classi non terminali il giudizio è sospeso e viene assegnato un elaborato critico, da presentare prima dell'integrazione dello scrutinio.
La mancata presentazione o l'esito non positivo comportano la non ammissione.
Nell'ultimo anno l'elaborato è trattato nel colloquio dell'esame, ferme le altre condizioni di ammissione. Si applicano le modalità e i criteri definiti nel documento unitario del PTOF.
Il punteggio più alto della fascia di credito è attribuibile soltanto con voto di comportamento pari o superiore a nove, fermi gli ulteriori criteri di istituto e di legge.